



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
ORISTANO**  
Collegio dei Revisori dei Conti

Oristano, 28/12/2017

**Verbale n. 5**

L'anno duemiladiciassette addì 28 del mese di dicembre alle ore 10:00 presso la Camera di Commercio di Oristano si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 4 del 30/01/2015 e successivamente modificato con Deliberazione n. 7 del 11/03/2015.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Giuseppe E. Soro – in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – presente;  
Dott.ssa Maria Roberta Pasi – in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico – assente;  
Dott.ssa Maria Rosina Brisi – in rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna – presente.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Relazione al bilancio preventivo anno 2018 ai sensi dell'art. 6 comma II e art. 30 comma I del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254; dell'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dell'art. 20 comma III del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;
- Verifica di cassa trimestrale al 30/06/2017;
- Verifica di cassa trimestrale al 30/09/2017;
- Varie ed eventuali.

**RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2018**

Il Collegio, dopo che ciascun revisore ha esaminato il bilancio preventivo per l'esercizio 2018 e gli atti connessi, procede alla stesura ed approvazione della relazione che viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

**VERIFICA DI CASSA AL 30/06/2017**

Il Collegio rinvia la verifica di cassa al 30/06/2017 alla prima seduta utile.

## VERIFICA DI CASSA AL 30/09/2017

Il Collegio rinvia la verifica di cassa al 30/09/2017 alla prima seduta utile.

## VARIE ED EVENTUALI

Nessuna osservazione al presente punto all'ordine del giorno.

La seduta ha termine il giorno 28/12/2017 alle ore 14:00. Il presente verbale, composto da n. 25 pagine, dopo la sottoscrizione viene trasmesso al Segretario Generale, con invito a volerne disporre l'inserimento nel registro dei verbali e la trasmissione in copia al Presidente, alla Ragioneria Generale dello Stato, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Presidenza della Giunta Regionale della Sardegna ed ai Revisori supplenti loro sedi.

Letto, approvato e sottoscritto in data 28/12/2017

### Il Presidente del Collegio

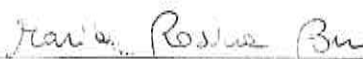
Dott. Giuseppe Ermenegildo Soro



### I Revisori:

Dott.ssa Maria Roberta Pasi

Dott.ssa Maria Rosina Brisi





Camera di Commercio  
Oristano

**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
ORISTANO**  
Collegio dei Revisori dei Conti

*Relazione del collegio dei revisori legali dei conti al Consiglio Camerale  
sul bilancio preventivo anno 2018*

**L'organo di revisione**

*DOTT. GIUSEPPE E. SORO*

---

*DOTT.SSA MARIA ROBERTA PASI*

---

*DOTT.SSA MARIA ROSINA BRISI*

---

*[Handwritten signatures]*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI ORISTANO SUL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2018.**

La presente relazione è redatta per riferire al Consiglio Camerale sul bilancio preventivo anno 2018 in qualità di organo di controllo, ai sensi dell'art. 6 comma II e art. 30 comma I del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254; dell'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dell'art. 20 comma III del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/09/2013 che detta istruzioni operative per l'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il Collegio ha accertato che, per quanto previsto dalla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'attesa che venga approvato il nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, la Giunta Camerale, nella seduta del 19 dicembre 2017, con Deliberazione n. 48, ha proceduto a predisporre e ad approvare, insieme al preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 i seguenti ulteriori documenti contabili, ai sensi dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e definito su base triennale;


- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Risulta predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma V, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'art. 1 comma XV del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

   
4

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2017-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 16 del 07/11/2016, e con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 12 del 29/11/2017.

Il preventivo economico tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2017	PREVENTIVO ANNO 2018
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b>A) Proventi correnti</b>		
1) Diritto Annuale	1.147.185,00	1.496.638,00
2) Diritti di Segreteria	346.670,00	352.100,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	218.524,00	135.657,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	95.990,00	89.000,00
5) Variazione delle rimanenze	-1.555,00	-2.200,00
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>1.806.814,00</b>	<b>2.071.195,00</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6) Personale	1.143.335,00	1.093.510,00
7) Funzionamento	926.875,00	947.713,00
8) Interventi economici	228.111,00	398.270,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	447.045,00	500.539,00
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>2.745.366,00</b>	<b>2.940.032,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-937.552,00</b>	<b>-868.837,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10) Proventi finanziari	6.320,00	6.109,00
11) Oneri finanziari	7.900,00	7.900,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>1.580,00</b>	<b>1.791,00</b>

*[Firma]* 14/12/17 5

<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12) Proventi straordinari	2.548,00	0,00
13) Oneri straordinari	19.692,00	
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	<i>-17.144,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B+/-C+/-D)</i>	<i>-956.549,00</i>	<i>+971.598,00</i>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E) Immobilizzazioni Immateriali	1.158,00	1.200,00
F) Immobilizzazioni Materiali	19.912,00	36.800,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>21.070,00</b>	<b>38.000,00</b>

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

In particolare, per l'anno 2018, nella relazione previsionale e programmatica vengono previste le seguenti linee d'intervento:

- Imprese;
- Camera;
- Mercato;
- Territorio.

All'interno delle linee d'intervento sono stati ulteriormente individuati e quantificati gli obiettivi strategici che si intendono perseguire.

Nella relazione previsionale e programmatica sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere per ciascuna area di intervento.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenza dei valori inseriti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare:




## GESTIONE CORRENTE

**Proventi correnti € 2.071.195,00**

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2017 evidenzia un rilevante incremento dei proventi attribuibile esclusivamente al rinvio all'esercizio 2018 di gran parte delle risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale 2017 che finanzieranno le attività dei tre progetti con esso finanziati che saranno realizzate il prossimo anno, conformemente alle indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 532625 del 5 dicembre 2017. In assenza di specifiche informazioni, non sono stati previsti contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale o altri eventuali finanziamenti per iniziative di promozione economica, se non un modico importo in relazione all'adesione al progetto cofinanziato dal fondo perequativo di supporto al ravvedimento operoso del diritto annuale 2017. Si prevede, inoltre, prudenzialmente, un rimborso più contenuto della Regione Autonoma della Sardegna per la gestione dell'Albo Imprese Artigiane, a seguito della soppressione della Commissione Provinciale Artigianato disposta dall'art. 2 della L.R. 32/2016.

Il Collegio rileva quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti ed altre entrate, pari a € 500,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate al fondo svalutazione crediti di € 435.209,00 e, al netto di detto importo, sono pari a € 1.635.986,00.

❖ **Diritto annuale € 1.496.638,00**

*(72,26% del totale dei proventi correnti)*

Risultano correttamente applicati i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

La formulazione delle previsioni aggiornate del 2017, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente le previsioni 2018 risultano elaborate estraendo dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. alcune tabelle di sintesi contenenti gli importi del diritto dovuto per il 2017 per ogni tipologia di impresa, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base agli scaglioni di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria ed esposti in report separati qualora siano già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati. Su questi ultimi valori, che costituiscono il credito 2017, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse dello 0,20% (D.M. 11 dicembre 2015).

 1992 7

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per adeguare le previsioni del diritto annuale per l'esercizio 2017, come riportate nella prima colonna dell'Allegato A, e per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2018, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabilisce voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.


Per la previsione delle poste contabili del diritto annuale relativo al 2018 la Camera ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, nella L. 11 agosto 2014, n. 114 che prevede, nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, che l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, deve essere ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016 del 40% e, a decorrere dall'anno 2017 del 50%. L'applicazione di tale norma ha influenzato gli esiti di bilancio rendendo necessario ricorrere agli avanzi patrimonializzati per garantire il funzionamento dell'apparato amministrativo e assicurare alle imprese servizi efficienti e un minimo programma di promozione economica.

Come già rilevato, il Consiglio Camerale ha deliberato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 in misura del 20% per il finanziamento di tre progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese ai sensi dell'art.18, comma 10, della L. n. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016. Tale incremento è stato poi approvato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017.

Pertanto le previsioni del consuntivo 2017 e quelle per l'esercizio 2018 includono l'incremento anzidetto che, conformemente alle indicazioni fornite con nota MiSE n. 241848 del 22.06.2017, è esposto in bilancio con specifiche voci dedicate al diritto, alle sanzioni e agli interessi da maggiorazione del 20%, al fine di consentire un puntuale monitoraggio degli incassi e delle destinazioni. Gli importi derivanti dalla maggiorazione del 20% previsti nell'esercizio 2018 sono considerevolmente più elevati rispetto all'esercizio precedente poiché, nel rispetto del principio di competenza economica, si rinviano a detto esercizio gran parte dei proventi dovuti per il 2017 destinati a finanziarie attività dei progetti che si potranno realizzare soltanto nel 2018.

Nella rappresentazione schematica che segue, si espongono in dettaglio le diverse voci di previsione del diritto annuale 2018:

Anno 2017		Anno 2018	
Diritto Annuale	€ 1.001.436,00	Diritto Annuale	€ 1.016.436,00
Restituzioni diritto annuale	€ - 130,00	Restituzioni diritto annuale	€ - 150,00
Sanzioni diritto annuale	€ 88.463,00	Sanzioni diritto annuale	€ 91.840,00
Interessi diritto annuale	€ 718,00	Interessi diritto annuale	€ 516,00
Fondo svalutazione crediti	€ 285.728,00	Fondo svalutazione crediti	€ 297.113,00
		DIFFERENZA	€ 6.770,00





Il Collegio rileva che:

- le previsioni del diritto sono lievemente aumentate in considerazione di nuove iscrizioni;
- le sanzioni, pari al 30% del presunto importo che andrà a ruolo, aumentano anch'esse in proporzione; il credito sul quale calcolare le sanzioni è stato stimato in misura del 30% circa dei diritti dovuti, secondo un calcolo medio effettuato su crediti e proventi da diritto annuale rilevati negli ultimi anni;
- gli interessi, calcolati in misura dello 0,1%, diminuiscono per effetto dell'emissione del ruolo relativo all'annualità 2015 nei primi mesi dell'anno 2018, che pertanto non produrrà più interessi;
- le maggiori previsioni del fondo svalutazione crediti rispetto a quelle del pre-consuntivo 2017 derivano esclusivamente dalla previsione per il 2018 di importi più elevati dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi sui quali calcolare le quote da accantonare nel fondo.

Complessivamente, senza considerare la maggiorazione del 20% stimata in egual misura per entrambi gli anni 2017 e 2018, le previsioni del diritto annuale 2018 risultano superiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a € 6.770.00.

I report estratti dalla specifica funzione di rendicontazione dell'Infocamere S.c.p.a. evidenziano lo stato di riscossione dei ruoli emessi negli anni 2015 e 2016 che, secondo i principi contabili, costituiscono base di calcolo per la quantificazione del fondo svalutazione crediti:

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2016	2013	Diritto	401.118,37	75.197,80	18,75%	81,25%
2016	2013	Sanzioni	67.219,47	15.782,30	23,48%	76,52%
2016	2013	Interessi	11.810,48	2.295,12	19,43%	80,57%
2016	2012	Diritto	428.050,83	71.923,28	16,80%	83,20%
2016	2012	Sanzioni	162.597,46	26.227,10	16,13%	83,87%
2016	2012	Interessi	23.436,08	4.001,94	17,08%	82,92%
2015	2011	Diritto	292.292,47	72.347,56	24,75%	75,25%
2015	2011	Sanzioni	47.676,30	17.677,28	37,08%	62,92%
2015	2011	Interessi	20.345,31	5.099,48	25,06%	74,94%
2015	2010	Diritto	338.499,69	67.761,79	20,02%	79,98%
2015	2010	Sanzioni	133.408,49	28.240,49	21,17%	78,83%
2015	2010	Interessi	28.006,84	5.704,13	20,37%	79,63%

Media percentuali mancata riscossione ruoli emessi negli anni 2015 e 2016:

- Diritto 79,92%
- Sanzioni 75,53%
- Interessi 79,52%

Determinazione del fondo svalutazione crediti per gli anni 2017 e 2018:

Tributo	Importi	Percentuale mancata riscossione	Fondo svalutazione crediti
Diritto annuale 2017	354.876,27	79,92%	283.617,11
Sanzioni 2017	106.462,88	75,53%	80.411,41
Interessi 2017	1.064,58	79,52%	846,55
		<b>Totale 2017</b>	<b>364.875,07</b>
Diritto annuale 2018	366.130,57	79,92%	292.611,55
Sanzioni 2018	109.839,17	75,53%	82.961,53
Interessi 2018	863,01	79,52%	686,27
		<b>Totale 2017</b>	<b>376.259,35</b>

Il fondo svalutazione crediti come sopra determinato a sua volta si articola come segue:

- Fondo svalutazione 2017 € 285.728,07;
- Fondo svalutazione magg. 20% 2017: € 79.147,00;
- Fondo svalutazione 2018 € 297.112,35;
- Fondo svalutazione magg. 20% 2018: € 79.147,00;

La maggiorazione del 20% per diritto, sanzioni e interessi e relativo fondo svalutazione crediti sono stimati come di seguito esposto in dettaglio, in considerazione dei tempi di realizzazione dei progetti con essa finanziati:

Voci di conto	Pre-consuntivo 2017	Previsione 2018 diritto 2017 (a)	Previsione 2018 diritto 2018 (b)	Totale previsione 2018 (a+b)
Diritto Annuale-magg. 20%	€ 52.020,00	€ 151.980,00	€ 204.000,00	€ 355.980,00
Sanzioni diritto annuale-magg. 20%	€ 4.590,00	€ 13.410,00	€ 18.000,00	€ 31.410,00
Interessi diritto annuale-magg. 20%	€ 88,00	€ 259,00	€ 347,00	€ 606,00
Fondo svalutazione crediti-magg. 20%	€ 20.198,00	€ 58.949,00	€ 79.147,00	€ 138.096,00

La Camera rileva che, nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, ormai adeguatamente elaborati, permangono ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, per anomalie di procedura o per incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici, nonché i compensi spettanti al concessionario per la riscossione dei tributi.

❖ Diritti di segreteria € 352.100,00

(17,00% del totale dei proventi correnti)

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 352.100,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura

superiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2017. Per la stima di questa categoria di proventi la Camera ha tenuto conto delle misure dei diritti aggiornate con i decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e del 16.12.2014, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni nell'esercizio in corso e del trend del gettito di questi ultimi anni.

❖ **Contributi e trasferimenti** €. 135.657,00

*(6,55% del totale dei proventi correnti)*

I contributi e trasferimenti comprendono:

- € 40.000,00 di rimborso della Regione Autonoma della Sardegna per la gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane a seguito della soppressione della Commissione provinciale per l'Artigianato disposta dalla L.R. 5 dicembre 2016, n.32. Nel rispetto del principio di prudenza il rimborso è stimato in misura inferiore rispetto agli scorsi anni, anche se si confermano tutte le motivazioni e determinazioni adottate dalla Giunta con deliberazione n. 17 del 14.06.2017 con la quale non è stata autorizzata la stipula della nuova convenzione con l'Assessorato regionale del Turismo, Commercio e Artigianato relativa alla disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di gestione dell'Albo Imprese Artigiane, in quanto ritenuta carente in molti punti e, per ciò che concerne il rimborso, insufficiente a remunerare la Camera rispetto ai costi sostenuti e al livello di responsabilità assunte. Al momento è in corso un contenzioso con la Regione Sardegna per il rimborso delle somme anticipate per il funzionamento della CPA nelle annualità pregresse in virtù della precedente convenzione, ritenuta tuttora valida. In attesa di ulteriori approfondimenti in merito a una corretta definizione dei rapporti con la Regione, con la stipula di una convenzione che garantisca un equo riconoscimento alla Camera per le funzioni svolte nella gestione dell'Albo Imprese Artigiane, nonché della definizione della causa in corso presso la Sezione civile del Tribunale di Oristano, è stato previsto l'importo inserito nello schema di convenzione, approvata dalle altre tre Camere sarde;
- € 1.200,00 di recuperi e rimborsi diversi in misura pari al dato quantificato in sede di preconsuntivo al 31/12/2017;
- € 1.500,00 relativi alla quota di cofinanziamento del fondo perequativo per l'adesione al progetto di informazione e supporto al ravvedimento operoso del diritto annuale 2017, affidato alla società consortile del sistema camerale Si.Camera S.c.r.l. con determinazione del Segretario Generale n. 291 del 5.12.2017;
- € 15.832,00 relativi alla quota di contributo del S.I.L. Patto Territoriale S.c.a.r.l., ora in liquidazione, concesso nel 2007 per la realizzazione del centro servizio alle imprese.



Annualmente si prevede in bilancio l'importo di tale contributo che copre la quota di ammortamento dei beni immobili con esso realizzati;

- € 74.625,00 riguardante la quota di competenze, oneri riflessi e Irap a carico della Camera di Commercio di Cagliari in virtù della convenzione stipulata tra le due Camere per l'esercizio in comune del ruolo di Segretario Generale a decorrere dal 1° dicembre 2017, come da deliberazione G.C. n. 46 del 29.11.2017;
- € 2.500,00 relativi a un contributo dell'Unione Regionale per la quota di spese a carico di questo ente nell'organizzazione del concorso enologico nazionale BINU 2018;

Si realizzano quindi contributi e trasferimenti in misura inferiore rispetto alle previsioni dell'anno in corso, nel quale si registra un rimborso per il funzionamento della C.P.A. più elevato a fronte del quale, tuttavia, è stato previsto, in sede di accertamento, un accantonamento a fondo rischi, date le situazioni di incertezza precedentemente esposte. Si è ritenuto prudenzialmente di non prevedere altri contributi e trasferimenti, oltre quelli sopra elencati, che possano indurre a programmare iniziative e progetti che potrebbero rivelarsi non finanziabili e quindi non realizzabili, data l'impossibilità dell'ente di poter poi intervenire con risorse proprie.

❖ **Proventi da gestione di beni e servizi**      **€ 89.000,00**

*(4,30% del totale dei proventi correnti)*

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono entrate pari a € 89.000,00, in misura inferiore rispetto agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2017, secondo la programmazione delle iniziative di promozione economica che comportano il pagamento di quote di contribuzione da parte delle imprese partecipanti.

Nel dettaglio, riguardano:

- per € 14.000,00 ricavi connessi all'esercizio di attività commerciali, in modo occasionale e non prevalente, della Camera di Commercio nell'ambito delle manifestazioni e iniziative di promozione economica che si realizzeranno nell'esercizio. Nello specifico si tratta della previsione di quote di partecipazione a fiere, mostre, corsi e concorsi, previste in misura inferiore rispetto al 2017 in relazione all'attività di promozione programmata che prevede la quota di contribuzione per gli eventi Mediterraneo, Le Isole del Gusto e Premio Montiferru, mentre per Binu non sono previste quote in quanto l'organizzazione nel 2018 è a cura della Camera di Nuoro, da cui deriva lo scostamento dei valori risultanti nel pre-consuntivo 2017 e nel preventivo 2018;



- per l'importo di €. 45.500,00 i ricavi derivanti dall'attività di conciliazione e mediazione; si prevedono di poco superiori al 2017 in vista del mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi raggiunti, nonché della conferma delle tariffe attualmente praticate;
- per l'importo di €. 1.000,00 i ricavi derivanti dai concorsi a premi, stimati in misura pressoché uguale all'anno in corso;
- per €. 28.500,00 i proventi derivanti dai servizi di metrologia legale le cui tariffe sono state deliberate, in attuazione del D.M. 7 dicembre 2006, dalla Giunta Camerale con proprio atto n.70 del 18.09.2007 e successivamente rideterminate con atto n. 70 del 16.12.2013. Per questa voce di provento si prevede un gettito pressoché costante negli anni 2017 e 2018, ma in forte diminuzione rispetto ai ricavi realizzati negli anni scorsi a seguito dell'introduzione, con la direttiva comunitaria MID, di nuovi strumenti di misura per i distributori di carburante che possono essere sottoposti a verifica esclusivamente presso laboratori accreditati e non più tramite i servizi di metrologia legale offerti dall'ente camerale. Ulteriori cause della riduzione dei proventi per i servizi di metrologia legale sono da attribuire all'aumento delle verifiche presso il laboratorio camerale, con tariffe meno elevate rispetto alle verifiche a domicilio, nonché alla diffusione di laboratori accreditati privati che rendono tali servizi, anche in considerazione di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto n. 93 del 21 aprile 2017 che prevede la cessazione di ogni attività di verifica svolta dalle Camere e il mantenimento in capo ad esse di soli compiti di vigilanza, a decorrere dal 19.03.2019.
- non si prevedono proventi derivanti dall'attività svolta dall'Autorità Pubblica di Controllo Vini in quanto con decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9087 del 30.05.2017 e n. 9172 del 31.05.2017 è stata disposta la cessazione di ogni attività da parte della CCIAA di Oristano, conformemente alla volontà espressa dalla Giunta con deliberazioni G.C. n. 4 del 20.01.2016 e n. 22 del 16.06.2016.

❖ **Variazione delle rimanenze**      €. -2.200,00

*(-0,11% del totale dei proventi correnti)*

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali che invece costituiscono un ricavo.

Oneri correnti                      €. 2.941.002,00

In conformità al principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della

destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

La stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2018, nonché il rispetto delle numerose disposizioni di legge che impongono forti contenimenti e tagli alla spesa degli enti pubblici, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di € 2.941.002,00.

Nella quantificazione degli oneri correnti del preventivo economico 2018 si è tenuto conto delle diverse disposizioni di legge e norme di contenimento della spesa pubblica introdotte in questi ultimi anni. In particolare, sono state applicate le disposizioni contenute nel D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n.133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", quelle del D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L.7 agosto 2012 n.135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" e le disposizioni di riduzione su mobili e arredi introdotte dall'art.1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013). Infine, ferme restando le riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 95/2012, in conformità a quanto stabilito dall'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n.89 è stata calcolata un'ulteriore riduzione del 5% sulle medesime spese, sempre con riferimento all'esercizio 2010.

Sono state altresì seguite le indicazioni contenute nelle diverse circolari interpretative dei predetti decreti e nelle circolari e note MEF e MISE sulle riduzioni di spesa per consumi intermedi.

Si procede all'analisi dettagliata degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti



❖ **Personale**                      **€. 1.093.510,00**

*(37,18% del totale degli oneri correnti)*

Sono stati stimati oneri per il personale nella misura di € 1.093.510,00 con una riduzione rispetto ai dati del pre-consuntivo 2017 di 49.825,00 euro. Per comprendere tale differenza si esaminano i diversi conti della categoria ed emerge quanto segue:

- le competenze al personale, stimate sulla base del CCNL per il biennio 2008/2009 più l'indennità di vacanza contrattuale, si prevedono in misura inferiore all'anno 2017 per effetto del collocamento a riposo di una dipendente della categoria D a decorrere dal 1° gennaio 2018 e di un'altra dipendente della categoria D a decorrere dal 1° luglio 2018. Tutte le competenze fisse al personale dipendente, dirigente e non dirigente, sono rimaste invariate, considerati i blocchi contrattuali. Anche il fondo destinato a remunerare il salario accessorio e la produttività del personale non dirigente è previsto con un lieve incremento nel 2018, nel rispetto comunque delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n.75 che impone il limite dell'importo del fondo 2016 e fa venir meno la riduzione in misura proporzionale al personale cessato;
- gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente e quindi anch'essi in misura inferiore all'esercizio in corso;
- gli accantonamenti del TFR sono previsti nell'importo di € 73.843,00, in misura inferiore al 2017, considerata un'unità lavorativa in meno; per entrambi gli esercizi 2017 e 2018 si prevedono accantonamenti dell'indennità di anzianità in misura superiore rispetto agli anni precedenti in quanto si è tenuto conto delle eventuali progressioni economiche orizzontali che verosimilmente saranno riconosciute al personale dipendente, a seguito di selezioni pubbliche che si terranno negli anni in esame;
- gli altri costi al personale sono previsti anch'essi in leggera diminuzione rispetto all'anno in corso. Essi riguardano gli oneri per interventi assistenziali a favore del personale dipendente resi tramite Cassa Mutua, stimati in base al numero del personale in servizio; gli oneri per borse di studio a favore dei figli dei dipendenti e quelli per comando, distacco e permesso sindacale, dovuti ogni anno all'Unioncamere.

— — — — —

❖ **Funzionamento** €. 947.713,00

(32,22% del totale degli oneri correnti)

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 947.713,00; il raffronto fra entità omogenee per i periodi 2017 e 2018 evidenzia un incremento degli oneri di funzionamento, pari all'importo complessivo di €. 21.838,00.

Per la previsione degli oneri di funzionamento si è tenuto conto delle misure di contenimento della spesa introdotte dal legislatore.

Per il 2018, analogamente agli anni scorsi e all'esercizio in corso, sono state formulate previsioni ancora più contenute rispetto alle riduzioni imposte dalla legge al fine di realizzare non soltanto i risparmi da versare al bilancio dallo Stato, ma con l'intento di ridurre all'essenziale gli oneri della gestione corrente e contenere il più possibile il ricorso agli avanzi patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio.

CONTO	Descrizione	Bilancio di esercizio 2010	Preventivo 2012 al 7.07.2012	Taglio 10% - D.L. 95/12	Taglio 5% - D.L. 66/14	Riduzioni operate
<b>Oneri di Funzionamento</b>						
<i>Prestazione di servizi</i>						
325000	Oneri telefonici	18.715,29	22.800,00	1.871,53	935,76	10.550,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	22.000,00	24.000,00	2.200,00	1.100,00	6.500,00
325006	Oneri condominiali	4.040,50	10.000,00	404,05	202,03	2.400,00
325010	Oneri pulizie locali	44.388,00	47.500,00	4.438,80	2.219,40	18.365,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	544,32	900,00	54,43	27,22	250,00
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	19.280,58	17.000,00	1.928,06	964,03	13.300,00
325030	Oneri per assicurazioni	12.931,06	16.150,00	1.293,11	646,55	2.950,00
325040	Oneri consulenti ed esperti	14.003,45	20.230,00	1.400,35	700,17	7.800,00
325043	Oneri legali (riduzioni da versare solo su consulenze legali)	7.540,00	20.000,00	754,00	377,00	-10.000,00
325044	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	2.790,28	9.500,00	279,03	139,51	-4.300,00
325050	Spese automazione servizi	240.889,02	298.300,00	24.088,90	12.044,45	70.300,00
325051	Oneri di rappresentanza	812,10	138,00	81,21	40,61	
325053	Oneri postali e di recapito	20.637,13	22.500,00	2.063,71	1.031,86	6.500,00
325056	Oneri per la riscossione di entrate	20.022,02	23.800,00	2.002,20	1.001,10	11.700,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto	2.798,45	2.600,00	279,85	139,92	600,00
325061	Oneri di pubblicità	5.782,24	4.000,00	578,22	289,11	3.500,00
325066	Oneri per facchinaggio	1.963,20	4.500,00	196,32	98,16	1.000,00
325067	Compensi lavoro interinale	65.225,53	39.400,00	6.522,55	3.261,28	4.300,00
325068	Oneri vari di funzionamento	7.784,14	24.500,00	778,41	389,21	15.500,00
325072	Spese per servizi dati a terzi	26.400,00	27.060,00	2.640,00	1.320,00	6.930,00
325073	Rimborso spese per missioni	13.227,18	13.750,00	1.322,72	661,36	8.550,00
325075	Spese per la formazione del personale	10.775,00	3.100,00	1.077,50	538,75	
325078	Costi per missione personale dirigente	5.176,18	5.000,00	517,62	258,81	-500,00
325092	Compensi ispezioni Organismo di controllo vini <sup>9</sup>	3.976,44	9.500,00	397,64	198,82	9.500,00
<i>Godimento di beni di terzi</i>						
326000	Affitti passivi <sup>9</sup>	67.455,94	69.700,00	6.745,59	3.372,80	51.200,00
<i>Oneri diversi di gestione</i>						
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	1.787,00	2.400,00	178,70	89,35	1.700,00
327003	Abbonamenti riviste e quotidiani	3.340,99	4.500,00	334,10	167,05	3.750,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria	9.486,29	11.000,00	948,63	474,31	5.500,00
327009	Materiale di consumo					-1.200,00
327012	Oneri per modulfistica	755,00	1.800,00	75,50	37,75	-1.400,00
327015	Oneri vestiario di servizio	0,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00



<i>Organi Istituzionali</i>						
329001	Missioni Consiglio	625,36	3.000,00	62,54	31,27	3.000,00
329006	Missioni Presidente	3.960,32	5.778,40	396,03	198,02	4.500,00
329012	Comp.indennità e rimborsi commissioni* (taglio calcolato su componenti esterni delle commissioni eccetto CPA in quanto regionale)	6.426,03	9.000,00	642,60	321,30	7.900,00
				66.553,90	33.276,95	262.145,00

*(\*Gli importi con segno negativo costituiscono maggiori spese compensate con le riduzioni su altre voci di conto)*

Le riduzioni operate, rispetto al preventivo 2012, corrispondono complessivamente all'importo di €. 262.145,00 anche se l'entità dei versamenti da effettuare a favore della parte entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2018 corrisponde all'importo complessivo di €. 99.830,85.

#### Prestazioni di servizi € 491.033,00

Tutti i costi sono stati previsti in misura lievemente superiore rispetto all'esercizio in corso in considerazione di una maggiore e più assidua attività dell'ente, sia con riguardo alla realizzazione del programma di promozione economica che, tra le altre cose, prevede la realizzazione di gran parte delle attività dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale 2017 e di tutte le attività relative ai progetti finanziati con la maggiorazione per il 2018, sia in relazione a una più intensa azione amministrativa per la definizione di nuovi ruoli e funzioni nella fase conclusiva del processo di riordino del sistema camerale che dovrebbe portare nel corso dell'esercizio all'istituzione della nuova Camera di commercio Cagliari-Oristano o, perlomeno, la gestione associata fra i due enti di molti servizi.

Fanno eccezione gli oneri per facchinaggio, previsti in misura considerevolmente più bassa rispetto all'esercizio in corso, durante il quale sono state sostenute le spese per il trasloco dell'Ufficio Metrico, dell'archivio e del magazzino dell'ente:

gli oneri per l'automazione dei servizi, in quanto in data 31 ottobre 2018 scadrà il contratto con l'I.C. Outsourcing s.c. a r.l. relativo all'affidamento in house della gestione dei servizi vari di caricamento dati del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane, che comporta un costo annuo di €. 143.280,00, IVA esente ex art.10 D.P.R.633/72; sul 2018 si realizzeranno quindi minori spese per €. 23.880,00 in parte compensate dalla previsione di maggiori spese connesse ai servizi di supporto e assistenza informatica, di gestione del sito camerale, e di sostegno nei molteplici adempimenti derivanti dalle procedure di accorpamento o di gestione associata di funzioni e servizi; oneri di pubblicità, previsti in misura considerevolmente inferiore alle previsioni degli anni passati;

gli oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente non dirigente, previsti in misura di poco inferiore al limite imposto dall'art.6, comma 12, del D.L.78/2010 che consente una spesa massima pari al 50% di quella sostenuta nel 2009, fatta eccezione per lo svolgimento di

compiti ispettivi. Nel corso del 2018 sarà rispettato il predetto limite, come avvenuto nell'esercizio in corso, qualora, oltre le missioni per l'attività ispettiva, non si rendano necessarie missioni da svolgere nell'ambito di progetti finanziati da organismi esterni, non soggetti a riduzione; la previsione è superiore a quella esposta nel pre-consuntivo 2017 anche in relazione ai costi derivanti dall'eventuale partecipazione di un numero più elevato di dipendenti ai corsi di formazione gratuiti organizzati dall'INPS nell'ambito del progetto Valore PA.

oneri per l'acquisto dei buoni pasto, stimati per il 2018 in misura inferiore in considerazione delle cessazioni di personale;

oneri per la formazione del personale, previsti nel rispetto del limite imposto dall'art.6, comma 13, del D.L.78/2010 pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009; i dati di pre-consuntivo evidenziano una spesa per la formazione del personale inferiore al predetto limite;

negli oneri per lavoro interinale si prevedono quelli relativi al rinnovo per l'intero anno di un contratto di somministrazione di lavoro temporaneo di un'unità lavorativa della categoria C assegnata al Registro Imprese e per attività di supporto alla Segreteria Generale; stante la perdurante situazione di criticità, a causa della costante riduzione di risorse umane, si ravvede la necessità di disporre il rinnovo del contratto in essere, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Unioncamere che, pur confermando il divieto contenuto nel D. Lgs. 219/2016 di assumere o utilizzare nuovo personale nelle more di completamento del percorso di riforma, consentono invece forme di proroga/rinnovo dei contratti e/o degli utilizzi di personale flessibile in essere alla data del 10 dicembre 2016.

Per le motivazioni sopra esposte, si prevede un aumento complessivo della spesa per prestazioni di servizi pari a € 8.382.00 rispetto al corrente esercizio.

Il Collegio dei Revisori raccomanda il costante monitoraggio dei conti affinché vengano rispettati i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge riguardanti il contenimento della spesa pubblica sopra richiamate.

Godimento di beni di terzi — € 18.500,00

Nel mese di gennaio 2017, a seguito del mancato rinnovo del contratto di locazione dell'immobile sito nella Zona industriale di Oristano, in via Bonn, l'Ufficio Metrico, l'archivio e il magazzino della Camera sono stati trasferiti in nuovi locali funzionali per i servizi resi all'utenza ed idonei ad ospitare l'attrezzatura e gli archivi dell'ente.

E' stato quindi stipulato un nuovo contratto di locazione per un immobile sito nella Zona artigianale di Santa Giusta, in Via Pauli Figu snc, che prevede un canone d'affitto lievemente superiore al precedente contratto.

Non si prevedono altri oneri di locazione.

Oneri diversi di gestione € 276.130,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria, materiale di consumo, modulistica e carnet ATA, quasi tutti previsti in aumento in relazione a una più intensa attività dell'ente in quest'anno di transizione; l'IRES, l'IMU e imposte e tasse in genere, previsti in misura di poco più elevata ai dati del pre-consuntivo, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, agli organi istituzionali, alle titolari dei contratti di borsa di studio e a collaboratori vari. Tale imposta è invece prevista in misura inferiore per effetto della diminuzione del personale in servizio.

In conformità a quanto stabilito nella nota del MiSE n.190345 del 13.09.2012, negli oneri diversi di gestione sono accantonati i risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi precedentemente elencati, per essere versati a favore della parte entrata del bilancio dello Stato. Inoltre, in base ai contenuti di diverse circolari, nonché considerata la struttura del budget economico annuale e pluriennale introdotti dal D.M. 27.03.2013, sono stati correttamente allocati nel conto degli oneri diversi di gestione tutti i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare al bilancio dello Stato. Nel dettaglio, quelli previsti dal comma 17, art.61, del D.L. 112/2008 da versare entro il 31 marzo di ogni anno, quelli di cui al comma 21, art.6, del D.L. 78/2010 da versare entro il 31 ottobre, quelli sui consumi intermedi ai sensi dell'art.8 del D.L. 95/2012 (*spending review*) da versare entro il 30 giugno; i risparmi conseguiti sull'acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art.1, comma 141, della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e, infine, l'ulteriore riduzione del 5% sui consumi intermedi ai sensi dell'art.50 del D.L. 66/2014 da versare anch'essi entro il 30 giugno. Ne conseguono anche per l'esercizio 2018 riduzioni di spesa da versare allo Stato che complessivamente si attestano nell'importo di €. 146.593,00.

Gli oneri diversi di gestione sono complessivamente aumentati dell'importo di €. 4.416,00 in considerazione di una più intensa attività amministrativa e di un eventuale incremento delle imposte e tasse, oltre l'Irap, dovute dall'Ente.

Quote associative € 84.500,00

Sono state stimate in misura di poco superiore rispetto ai dati di pre-consuntivo.

Riguardano le quote e i contributi annui che la Camera di Commercio versa agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è ancora socio, quali l'Unione camere, l'Unione Regionale, l'Infocamere S.c.p.a., nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso



l'Unioncamere ai sensi dell'art.18 della L. n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n.23/2010 e dal D.Lgs. 219/2016.

Organi Istituzionali €. 77.550,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti e alle diverse commissioni camerali.

Dal 10 dicembre 2016, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 219/2016 di riforma delle Camere di commercio, è previsto il divieto di corrispondere emolumenti agli amministratori. Tenuto conto della recente Sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre u.s. che non accoglie la questione di legittimità costituzionale sulla gratuità delle cariche, per il 2018, come nel pre-consuntivo 2017, la spesa per i rimborsi spettanti al Consiglio, alla Giunta e al Presidente, è stata prevista in misura inferiore rispetto agli anni scorsi. Per il 2018 si formulano previsioni lievemente più elevate rispetto al presente esercizio tenuto conto di un possibile incremento delle missioni da parte del Presidente e dei componenti della Giunta che potrebbero essere tenuti a spostamenti nell'Isola o fuori nell'ambito del processo di accorpamento e riorganizzazione delle Camere di Cagliari e Oristano, che presumibilmente comporterà incontri, analisi, dibattiti e definizione di accordi.

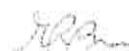
Si prevedono in misura pressoché uguale gli importi relativi ai rimborsi e compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organismo Indipendente di Valutazione mentre si stimano in misura più elevata gli importi eventualmente dovuti alla gestione separata dell'Inps sui compensi e rimborsi in esame.

❖ **Interventi Economici** €. 399.270,00

*(13,58% del totale degli oneri correnti)*

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le iniziative di promozione economica e per i progetti che l'ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento, nell'ambito delle linee di intervento e delle funzioni definite nella nuova mappatura dei processi camerali in base ai contenuti della riforma del D. Lgs. n. 219/2016, come meglio individuati nella relazione previsionale e programmatica per il 2018:

Progetti e iniziative	Importi
Linea di intervento: IMPRESE Funzione: Digitalizzazione	
PID - Punto Impresa Digitale <i>(progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto)</i>	€. 65.600,00



<i>annuale)</i>	
<b>Funzione: Orientamento al lavoro e alle professioni</b>	
Orientamento al lavoro e alle professioni <i>(progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale)</i>	€. 21.850,00
<b>Funzione: Internazionalizzazione</b>	
€. 10.000,00	
<b>Funzione: Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti</b>	
Sportello Impresa	€. 6.000,00
Mediterranea	€. 53.000,00
Isole del Gusto	€. 78.000,00
BINU	€. 2.500,00
Premio Montiferru	€. 10.000,00
<b>Linea di intervento: MERCATO</b>	
<b>Funzione: Tutela e legalità</b>	<b>€. 4.000,00</b>
<b>Linea di intervento: TERRITORIO</b>	
<b>Funzione: Turismo e cultura</b>	
Destinazione Sardegna <i>(progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale)</i>	€. 31.750,00
<b>Linea di intervento: TERRITORIO</b>	
<b>Funzione: Accessibilità e qualità dei servizi</b>	
Comunicazione e informazione economica	€. 9.870,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 292.570,00</b>

Per ciascun progetto, la spesa segue la seguente articolazione:

Progetto	Importi anno 2017 <i>Maggiorazione 20% diritto annuale 2017</i>	Importi anno 2018 <i>Maggiorazione 20% diritto annuale 2017</i>
<b>PID - Punto Impresa digitale</b>		
➤ Personale	€. 6.000,00	
➤ Spese generali, costi esterni, voucher	€. 5.500,00	€. 60.100,00
Orientamento al lavoro e alle professioni		
➤ Personale	€. 5.000,00	
➤ Spese generali, costi esterni, voucher	€. 2.000,00	€. 19.850,00
Turismo - Destinazione Sardegna		
➤ Personale	€. 10.000,00	
➤ Spese generali, costi esterni	€. 8.000,00	€. 26.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 36.500,00</b>	<b>€. 106.700,00</b>

Nel complesso si prevedono interventi economici pari a €. 399.270,00, così determinati:

- €. 261.846,00 relativi a progetti e iniziative inserite nella relazione previsionale e programmatica 2018, di cui €. 119.200,00 relativi ai tre progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale:
  - €. 30.724,00 relativi a interventi di formazione e informazione economica;
  - €. 106.700,00 relativi alle attività previste nei tre progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale 2017 e rinviate all'esercizio 2018.



Tale circostanza determina la sostanziale differenza della spesa per interventi economici tra i dati del pre-consuntivo 2017 e le previsioni per il 2018, nettamente superiori.

❖ **Ammortamenti ed Accantonamenti** €. 500.509,00  
(17,02% del totale degli oneri correnti)

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono stati quantificati nell'importo di €. 500.509,00, in misura superiore ai dati del pre-consuntivo 2017, prevalentemente per effetto del rinvio all'esercizio 2018 di buona parte del fondo svalutazione crediti sulla maggiorazione del diritto annuale 2017 che si somma al fondo svalutazione crediti da diritto annuale sulla maggiorazione per l'esercizio 2018.

Per la previsione degli ammortamenti, si è proceduto alla determinazione delle quote relative al 2017, da inserire nel pre-consuntivo, e del 2018 in relazione agli investimenti che si intendono realizzare e alle quote contabilizzate nel bilancio di esercizio 2016.

Nel dettaglio, sono stati quantificati i seguenti ammortamenti:

- €. 1.199,00 per immobilizzazioni immateriali, relativo all'ammortamento di software che verosimilmente saranno in uso nell'ente nel corso dell'esercizio 2018;
- € 64.101,00 per immobilizzazioni materiali, riguardanti quindi le quote di ammortamento per fabbricati, arredi, macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, macchine ordinarie di ufficio e macchine elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici.

In merito al fondo svalutazione crediti, si quantifica l'importo complessivo di €. 435.209,00, comprensivo del fondo svalutazione sulla maggiorazione del 20%. Tale previsione e quella inserita nel pre-consuntivo di 305.926,00 trovano giustificazione nelle motivazioni e considerazioni già formulate nel paragrafo dedicato al principale provento camerale, con particolare riferimento alle informazioni attualmente disponibili sullo stato di riscossione dei ruoli relativi alle annualità considerate per il calcolo.

Per il 2018 la CCIAA di Oristano non ha previsto accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Totale proventi correnti (A)	€. 2.071.195,00
Totale oneri correnti (B)	€. 2.941.002,00
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>€. - 869.807,00</b>

## GESTIONE FINANZIARIA

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi pari a €. 6.109,00 e oneri pari a €.7.900,00; si chiude quindi con un risultato negativo di €. 1.791,00.

## GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria per l'esercizio 2018 non si prevedono movimentazioni.

Il risultato della gestione finanziaria determina un lieve peggioramento del risultato economico di esercizio mentre la gestione straordinaria non produce alcun risultato.

<b>Risultato della gestione corrente</b>	€.	-	<b>869.807,00</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	€.	-	<b>1.791,00</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	€.		<b>0,00</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico di esercizio</b>	€.	-	<b>871.598,00</b>

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2018

Il regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A) approvato dal D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente a tale impostazione contabile, la Camera ha provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2018 che comprende immobilizzazioni immateriali e materiali.

E' stato predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 38.000,00. Trattasi di interventi che non rientrano nell'obbligo di programmazione triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Collegio ha preso atto che il programma degli investimenti per l'anno 2018 sarà interamente finanziato dagli avanzi economici patrimonializzati, come risultanti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato con la deliberazione del Consiglio Camerale n. 6/2017, per un importo complessivo di € 8.522.608,99 esposto nell'Allegato D – Stato Patrimoniale sotto la voce "Totale



Patrimonio netto”.

Conclusioni:

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, dato atto altresì che:

- Per la copertura del disavanzo economico la Camera farà ricorso agli avanzi patrimonializzati, che dalle risultanze dell'ultimo bilancio approvato con la deliberazione Consiglio Camerale n. 6/2017 ammontano complessivamente a €. 8.522.608,99;

- In ottemperanza alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148213 del 19/09/2013 per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, risultano compilati ed approvati in bozza dalla Giunta, in allegato al preventivo economico, i seguenti ulteriori elaborati contabili:

1. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, definito su base triennale;

2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

3. prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

4. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

- I predetti elaborati sono stati riscontrati coerenti con le poste riportate sul preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254;

- Per quanto attiene ai proventi, è stata verificata l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera;

- Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso;





- Il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2018.

Letto, approvato e sottoscritto in data 28/12/2017

**Il Presidente del Collegio**

Dott. Giuseppe E. Soro



**I Revisori**

Dott.ssa Maria Roberta Pasi



Dott.ssa Maria Rosina Brisi

